

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria in Prima - Seduta Pubblica

Numero 14 Del 28-04-17

**Oggetto: VARIANTE N.12 AL PRGG DEL COMUNE DI CASTIONS DI STRADA
RELATIVA AL NUOVO STRUMENTO DEL COMMERCIO
"PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA COMUNALE PER LE
MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA" - ADOZIONE**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **18:30** nella Casa comunale.

Con appositi avvisi recapitati, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

GORZA ROBERTO	P	LEPRE FABIANO	P
PETRUCCO IVAN	P	BURI PAOLO	P
PERESANO SILVA	P	COZZI GIUSEPPE	A
MININ DIMITRI	P	CADAMURO LUCA	A
COMISSO GIOVANNI	P	COSSARO ALESSANDRA	A
CHIALCHIA PAOLA	P	ARABONI ANTONELLA	A
VALVASON IVAN	P	TOMASIN LUCA	P
D'AMBROSIO SERENA	A	CODARIN FANNY	A
ROSARIO MARIA ESTHER	P		

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CANDOTTO RITA

Constatato legale il numero degli intervenuti il sig.GORZA ROBERTO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto sopra indicato ed assumere i provvedimenti relativi.

OGGETTO: VARIANTE N.12 AL PRGG DEL COMUNE DI CASTIONS DI STRADA RELATIVA AL NUOVO STRUMENTO DEL COMMERCIO "PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA COMUNALE PER LE MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA" - ADOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Castions di Strada è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, adeguato al P.U.R., approvato con deliberazione consiliare n.165 del 23-11-1984, la cui esecutività è stata confermata con D.P.G.R. n.098 del 14-03-1986;
- successivamente sono state approvate le seguenti varianti:
 - variante n. 1 approvata con deliberazione consiliare n. 11 dd. 28-04-2004;
 - variante n. 2 approvata con deliberazione consiliare n. 12 dd. 28-04-2004;
 - variante n. 3 approvata con deliberazione consiliare n. 7 dd. 26-03-2004 con la quale è stato ratificato l'accordo di programma per gli interventi sulla torbiera "Selvotè" (approvata con D.P.Reg. 22-07-2004 n.0245/Pres.);
 - varianti n. 4 approvata con deliberazione consiliare n. 45 del 29-11-2004;
 - variante n. 5 approvata con deliberazione consiliare n. 46 del 29-11-2004;
 - variante n. 6 approvata con deliberazione consiliare n. 39 del 30-09-2005;
 - variante n. 7 approvata con deliberazione consiliare n. 21 del 13-05-2006;
 - variante n. 8 approvata con deliberazione consiliare n. 13 del 29-05-2009;
 - variante n. 9 approvata con deliberazione consiliare n. 02 del 26-01-2012;
 - variante n. 10 approvata con deliberazione consiliare n. 08 del 09-04-2015;
 - variante n. 11 approvata con deliberazione consiliare n. 11 del 21-03-2013;

VISTO la L.R. 5/2007 e sue modifiche ed integrazioni, recante la "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio";

VISTE le Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 552 del 31-12-2011 e n. 164 del 30-12-2014 con le quali si era provveduto ad incaricare l'urbanista COMUZZI Livio di Udine, della redazione di alcune varianti al vigente P.R.G.C. riferita a casi puntuali e relativi a situazioni emerse successivamente all'approvazione dello strumento urbanistico vigente, come illustrato nelle "direttive approvate" con le Delibere Consiliari n.15 del 16-04-2012 e n. 16 del 27-05-2013, per le quali si rendevano necessarie le variazioni al piano struttura, alla relazione sulla flessibilità, alla normativa di attuazione ed alle tavole di zonizzazione di piano, oltre alla modifica del PRGC per l'adeguamento alla programmazione della rete distributiva comunale per le medie e grandi strutture di vendita;

RICHIAMATA la normativa in materia di Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita, secondo quanto indicato nell'art. 15 della L.R. 5.12.2005, n. 29 e del D.P. REG. 23.03.2007, n. 069/Pres;

CONSIDERATO che, a seguito dell'entrata in vigore delle L.R. 16.08.2012 n. 15 e 21.12.2012 n.26, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha provveduto a dare attuazione, a livello regionale, ai contenuti della direttiva "Bolkestein" 2006/123/CE (come già attuata, a livello nazionale, dal D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59) nel settore delle attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande (di cui alla L.R. n. 29/2005), risulta necessario provvedere all'adeguamento del citato strumento pianificatorio, con la modifica dei contenuti regolamentari in contrasto con le nuove disposizioni;

RICHIAMATI espressamente i contenuti della circolare attuativa Regionale della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, n. 0045389/P-C.I. COM.4.8 del 4.10.2012, secondo la quale, con l'emanazione della nuova normativa, relativamente al Grande Dettaglio, è ora prevista e quindi necessaria:

- una maggiore interazione con gli strumenti urbanistici comunali, con la "traduzione" nel piano di settore del volume massimo edificabile delle destinazioni d'uso commerciali al dettaglio, in superfici di vendita massime ammissibili, per ogni singola zona omogenea;
- per i nuovi insediamenti, la verifica della compatibilità e sostenibilità a livelli del territorio comunale, o di sue specifiche zone, con particolare riguardo ai fattori di traffico veicolare e di inquinamento acustico;

CONSIDERATA quindi necessaria una rivisitazione delle norme regolamentari di gestione del settore commerciale della Grande Distribuzione, in grado di garantire alla Amministrazione Comunale, pur a fronte di una decisa "deregulation" del settore, il controllo, entro i limiti previsti dalla legge, circa la corretta espansione all'interno del territorio comunale, mirata:

- a confermare le indicazioni contenute nel vigente P.R.G.C. circa la zonizzazione urbanistica per il grande dettaglio (Zona H2), escludendo quindi l'individuazione di nuove zone a ciò preposte, dotando però quelle esistenti di uno specifico contenuto di superfici di vendita insediabili, calcolato sulla base di una serie di valutazioni incentrate sulla sostenibilità viabilistica da esse possedute;
- alla tutela del territorio e dell'ambiente, nonché del pluralismo e dell'equilibrio tra le diverse tipologie distributive;

ATTESA la necessità di dotare gli Uffici di uno strumento pianificatore giuridicamente aggiornato onde non penalizzare eventuali iniziative imprenditoriali che si dovessero presentare, tanto più in un momento di difficoltà economica come l'attuale il quale non tollera allungamenti o incertezze dei tempi di realizzazione di una iniziativa;

RICORDATO che:

- con determinazione n. 144/56 del 31-05-2013 il Responsabile del Servizio Tecnico procedeva all'affidamento di un apposito incarico per la redazione dei "Piano comunale di settore del commercio (comparto della grande distribuzione)", in attuazione a quanto previsto dall'articolo 15, 3° comma, lett.b) della citata L.R. 5.12.2005, n.29 (e successive modifiche ed integrazioni), alla Ditta "GENERAL PLANNING S.r.l." con sede a Udine, via Treppo n. 1 (che già aveva provveduto alla stesura del vigente Piano commerciale e che da diversi anni collabora con il Comune per quanto riguarda la gestione del settore normativo commerciale comunale);
- la Società incaricata ha provveduto, previa rilevazione della consistenza della rete distributiva comunale del commercio al dettaglio, dell'analisi della popolazione residente e delle relative abitudini di spesa, unitamente all'analisi delle previsioni del P.R.G.C., alla redazione dello Studio di base del settore commerciale comunale (propedeutico alla predisposizione della Normativa del Piano comunale di settore del commercio, comparto della grande distribuzione);
- il citato Studio di Base è integrato, per quanto riguarda gli aspetti inerenti le infrastrutture viarie, esistenti e di progetto, interessate alle previsioni di incremento delle potenzialità commerciali all'interno delle zone commerciali ed urbanistiche già presenti nel vigente P.R.G.C., da una relazione di sostenibilità viabilistica redatta dallo Studio degli ing. Hosell e Catalano di Trieste (incaricati dalla GENERAL PLANNING);
- la Società "GENERAL PLANNING S.R.L." di Udine, incaricata della redazione degli aggiornamenti normativi richiesti, ha trasmesso la necessaria documentazione in data 19-06-2014 al prot. N.5461 e costituiti da:
 1. Studio di Base (integrato dallo Studio di Impatto sulla viabilità redatto dalla Studio Honsell-Catalano di Trieste)
 2. Norme Tecniche Attuative;
 3. Cartografia di Piano;
- l'adozione del Piano di settore del commercio di cui sopra è stato oggetto di adozione in questa stessa seduta consiliare con precedente atto;

VISTO ora il progetto della variante n.12 al P.R.G.C., sottoscritto dall'urbanista incaricato Comuzzi Dott. Livio, pervenuto al protocollo comunale al n. 2446 del 16-03-2017, redatto ai sensi della L.R. 5/2007 e sue modifiche ed integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa di variante;
- Modifica alle Norme Tecniche d'Attuazione;
- Dichiarazione beni culturali e Paesaggio;
- Asseverazione comma 9 art.7 del regolamento di attuazione;
- Asseverazione geologica;
- Verifica di assoggettabilità VAS Variante n.12 e programmazione della rete distributiva comunale per le medie e grandi strutture di vendita.

UDITO l'intervento dell'urbanista Comuzzi dott. Livio che ha dato ampia illustrazione delle proposte tecnico-normative contenute nel Piano e ha risposto alle domande del Consiglio;

PRESA VISIONE degli elaborati allegati alla presente;

RITENUTO quindi di adottare la presente variante n.12 al Piano regolatore Comunale Generale per l'adeguamento alla programmazione della rete distributiva comunale per le medie e grandi strutture di vendita;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTI il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006", recante norme in materia ambientale, la L.R.5/2007, così come modificata dalla L.R.16/2008, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica,", che indicano l'obbligo del rapporto ambientale di VAS o verifica di assoggettabilità per tutti i piani e programmi;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Municipale nr. 36 del 27-03-2017 sono stati individuati, ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i soggetti in materia ambientale e che agli stessi con nota prot.3183 del 04-04-2017 è stata trasmessa la documentazione necessaria al richiesto parere;

VISTE le conclusioni desunte dal fascicolo della "Valutazione Ambientale Strategica" come redatta dall'urbanista COMUZZI Livio, estensore della Variante n.12 al Piano Regolatore Generale Comunale, dal quale si rileva l'assenza di incidenza ambientale in rapporto ai siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS), come definite dalla legge;

DATO ATTO che:

- a tutt'oggi è accertata, nell'ambito del territorio comunale, l'esistenza dei seguenti beni immobili:
 - a) vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – PARTE II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
 - b) appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato;
- le aree interessate dalla presente variante n.12 non interessano immobili vincolati dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., - Parte II del Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di beni culturali e ambientali;
- le aree interessate dalla presente variante n.12 interessano immobili vincolati dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i – PARTE III che ricadono nelle fasce di rispetto;

SENTITI GLI INTERVENTI:

Il **Sindaco** illustra il contenuto della delibera.

L'**architetto Comuzzi** spiega maggiormente nel dettaglio le diverse specifiche tecniche.

Messa quindi ai voti la proposta di adozione della variante n.12 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

Con voti favorevoli n.11, contrari //, astenuti //, resi nelle forme di legge, i pareri e le attestazioni previsti, visto il T.U.E.L. n. 267/2000, la L.R. nr.21/2003 e lo Statuto Comunale,

DELIBERA

1. Di adottare ai sensi della L.R. 5/2007 e sue modifiche ed integrazioni, il progetto di variante n.12 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, per l'adeguamento alla programmazione della rete distributiva comunale per le medie e grandi strutture di vendita.
2. Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale progetto, il fascicolo pervenuto al protocollo comunale n.2446 del 16-03-2017 ed elaborato dall'urbanista COMUZZI Livio comprendente i seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa di variante;
 - Modifica alle Norme Tecniche d'Attuazione;
 - Dichiarazione beni culturali e Paesaggio;
 - Asseverazione comma 9 art.7 del regolamento di attuazione;
 - Asseverazione geologica;
 - Verifica di assoggettabilità VAS Variante n.12 e programmazione della rete distributiva comunale per le medie e grandi strutture di vendita.
3. di dare atto che con precedente atto di questa seduta consiliare è stato **ADOTTATO**, secondo le procedure dell'art. 63 bis della L.R. 05/2007 e s.m.i., il **Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita** di cui all'art. 15, comma 2 della L.R.29/2005 (così come modificata fino alle L.R.15/2012 e 26/2012), redatto dalla GENERAL PLANNING s.r.l. per la parte commerciale, dagli ing.Honsell-Catalano per la parte viabilistica;
 - 1) Di incaricare il Sindaco e le competenti strutture comunali, ognuno per quanto di rispettiva competenza, di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione del Piano di Settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita secondo quanto disposto dalla vigente normativa regionale ed all'approvazione del Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, comma 2 e contestuale variante n.12 al P.R.G.C.

Successivamente, con separata votazione, con voti favorevoli n.11, contrari //, astenuti //, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 della comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e sue modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to GORZA ROBERTO

Il Consigliere Anziano
F.to PETRUCCO IVAN

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa CANDOTTO RITA

Ai sensi dell'art. 1 comma 15 / 19 della vigente L.R. 21/2003 attesto che la presente deliberazione ^{è stata} affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà, per quindici giorni consecutivi e _{vi rimarrà} precisamente dal 03-05-2017 al 18-05-2017.

Data 03-05-2017

L'Impiegato Addetto
F.to

Reg.Pubbl.nr. 138

Copia conforme all'originale, ai sensi della Legge 15/68 e succ. modifiche

Data

L'Impiegato Addetto

**ALLEGATO "A" COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 28-04-17**

Proponente Ufficio/Servizio: ZANCHETTA ANTONINO

**OGGETTO: VARIANTE N.12 AL PRGG DEL COMUNE DI CASTIONS DI STRADA
RELATIVA AL NUOVO STRUMENTO DEL COMMERCIO
"PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA COMUNALE PER
LE MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA" - ADOZIONE**

PARERE TECNICO (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Castions di Strada, 20-04-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
P.I. Antonino Zanchetta

Parere sfavorevole – MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

PARERE CONTABILE (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Sulla proposta di deliberazione in oggetto

- Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto che i riflessi diretti ed indiretti
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto dal contenuto della proposta non si evincono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

Castions di Strada, 28-04-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Manuela Gloazzo

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.